

Codice A1908A

D.D. 18 dicembre 2020, n. 469

Programma operativo regionale "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" cofinanziato dal FESR - periodo 2014-2020 Asse Prioritario VII "Assistenza tecnica". Iniziativa 6.19.03 - Gestione Fondi e Bandi Attività Produttive - Intervento n. 2 - POR-FESR 2014-2020: Evoluzione Gestionale Finanziamenti Scheda 2.2. Impegno di spesa di Euro 68.968,50 esenti IVA su capitoli vari del bilancio gestionale 2020/20



ATTO DD 469/A1908A/2020

DEL 18/12/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A19000 - COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE
A1908A - Monitoraggio valutazioni e controlli**

OGGETTO: Programma operativo regionale "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" cofinanziato dal FESR - periodo 2014-2020 Asse Prioritario VII "Assistenza tecnica". Iniziativa 6.19.03 - Gestione Fondi e Bandi Attività Produttive - Intervento n. 2 - POR-FESR 2014-2020: Evoluzione Gestionale Finanziamenti Scheda 2.2. Impegno di spesa di Euro 68.968,50 esenti IVA su capitoli vari del bilancio gestionale 2020/2022 a favore del CSI Piemonte e relativo affidamento incarico. CUP J11I20000050009

Premesso che:

- Il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato il regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- con decisione C(2015) n. 922 del 12 febbraio 2015 la Commissione Europea ha approvato determinati elementi del programma operativo "POR Piemonte FESR" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Piemonte in Italia per il periodo dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020;
- la Giunta regionale con la Deliberazione n. 23-4231 del 21/11/2016 ha designato formalmente la Direzione Competitività del Sistema regionale quale Autorità di Gestione e il Settore Acquisizione e Controllo delle Risorse Finanziarie quale Autorità di Certificazione del Programma Operativo Regionale della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per la Programmazione 2014/2020;
- nell'ambito del Programma Operativo, approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 15-

1181 del 16 marzo 2015, è previsto, all'Asse VII "Assistenza Tecnica", l'adeguamento del sistema informatizzato per lo scambio elettronico di dati e informazioni, per la gestione dei bandi, il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, le attività di sorveglianza, valutazione e controllo di I livello nonché per il supporto alle fasi di rendicontazione e certificazione, le comunicazioni e la trasmissione di documentazione con i beneficiari; in tale ambito è previsto che il supporto per attività di implementazione possa essere affidato eventualmente a strutture qualificate;

- nell'ambito del suddetto Asse Prioritario VII "Assistenza Tecnica" sono previste azioni volte a garantire all'autorità regionale il miglioramento del coordinamento dei flussi informativi tra i differenti servizi regionali deputati alla raccolta dei dati per il monitoraggio e la sorveglianza del Programma, nonché del raccordo tra la struttura tecnico-amministrativa della Regione e i soggetti esterni (in particolare Enti locali) con funzioni di raccolta dei dati relativi all'avanzamento finanziario e fisico del Programma;
- nell'ambito della programmazione regionale per il periodo 2014/2020 sono presenti interventi volti a favorire azioni di sviluppo e sostegno alle attività produttive, così come previsto anche nel Documento di programmazione economico-finanziaria regionale 2015-2017 approvato dal Consiglio regionale con Deliberazione n. 40-4159 del 3 febbraio 2015 ed in altri atti di programmazione strategica regionale; tali interventi prevedono la messa in campo di risorse finanziarie provenienti da fondi di natura europea (in particolare FESR e FSE), nonché da fondi regionali e statali.

Considerato che:

- al fine di gestire lo scambio elettronico di dati e informazioni, i bandi, il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, le attività di sorveglianza, valutazione e controllo di I livello e garantire il supporto alle fasi di rendicontazione e certificazione, le comunicazioni e la trasmissione di documentazione con i beneficiari relativi al Programma Operativo Regionale, la Direzione Competitività del Sistema regionale in qualità di Autorità di Gestione deve poter disporre di un adeguato sistema informativo costantemente mantenuto in efficienza che consenta di governare e monitorare l'intera gestione del Programma;
- l'attuale sistema copre tutte le funzionalità che si sono finora rese indispensabili per il supporto alle fasi del processo attivate mentre lo sviluppo delle fasi non indispensabili è stato rinviato al momento dell'emergere improrogabile della necessità;
- nell'ambito del Programma pluriennale in ambito ICT per il triennio 2019-2021, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 27 dicembre 2018, n. 4-8239, sono state previste attività di sviluppo volte a implementare e migliorare le funzionalità del sistema informativo a supporto della programmazione dei bandi regionali per la programmazione POR-FESR 2014-2020.

Considerato che

- l'Autorità di Gestione della Regione Piemonte per il POR-FESR, nel corso della programmazione 2007-2013, ha affidato al CSI-Piemonte lo sviluppo di un sistema informativo di supporto alla raccolta, gestione, elaborazione e trasmissione dei dati relativi ai bandi di finanziamento gestiti.
- La realizzazione del sistema è stata avviata nel 2008 con l'affidamento al CSI-Piemonte della raccolta delle specifiche e la progettazione delle funzionalità (Determinazione di affidamento numero 352/DB1600 del 28/11/2008).
- Negli anni successivi il sistema è stato fatto oggetto di attività di sviluppo che hanno gradualmente portato la piattaforma ad adeguarsi rispetto alle funzionalità necessarie allo svolgimento dei compiti assegnati all'Autorità di Gestione dal regolamento (CE) 1082/2006. I principali atti di affidamento sono stati:
 - DD 147/DB1600 del 26/06/2009 ad oggetto: Sviluppo del progetto affidato al CSI "Attività preliminari per la piattaforma bandi";
 - DD 300/DB1601 del 10/11/2009 ad oggetto Sviluppo del progetto "Piattaforme gestione bandi". Affidamento incarico CSI Piemonte;
 - DD 513/DB1601 del 18/11/2011 ad oggetto Approvazione Proposta tecnico economica relativa

"Piattaforma Gestione bandi. Attivita 2011";

- DD 522/DB1601 del 30/11/2012 ad oggetto Approvazione Proposta tecnico economica relativa "Piattaforma bandi. Attività 2012"
- DD 644/DB1601 del 29/11/2013 ad oggetto Approvazione Proposta tecnico economica relativa a "Piattaforma gestione bandi - Attività 2013";
- Nel 2015, in fase di avvio dell'attuale programmazione 2014-2020, per adeguare il processo di raccolta delle domande di finanziamento alle mutate condizioni normative imposte dal Regolamento (CE) 1303/2013 si è reso necessario il rifacimento di parte del sistema informativo sia per quanto riguarda la raccolta delle domande di finanziamento sia per quanto riguarda la raccolta dei dati di rendicontazione. L'Autorità di Gestione, nelle modalità previste dall'allora vigente convenzione, ha affidato al CSI-Piemonte il rifacimento del sistema di acquisizione delle domande di finanziamento con DD 914/A1908A dell'11/12/2015 ad oggetto Affidamento al CSI Piemonte del servizio di sviluppo del "Gestionale Domanda POR-FESR 2014-2020 - Attività 2015".
- Negli anni 2016, 2017, 2018 e 2019, successivi affidamenti - con DD 361/A1908A del 28/06/2016, DD 664/A1908A del 14/12/2017, DD 83/A1908A del 07/03/2018 e DD 597/A1908A del 30/10/2019 - hanno interessato il sistema informativo sul lato della rendicontazione della spesa aggiungendo ulteriori funzionalità.
- In questo momento, a programmazione avviata, occorre garantire la continuità di erogazione dei servizi fruibili attraverso l'uso delle piattaforme citate e un'ipotesi di ricorso al mercato, quand'anche realizzabile e percorribile in termini di qualità del servizio, comporterebbe degli extracosti di transizione che inciderebbero negativamente sull'economicità della scelta.

Considerato inoltre che:

- la Legge regionale 4 settembre 1975 n. 48 che ha istituito il "Consorzio per il trattamento automatico dell'informazione" (di seguito CSI Piemonte), stabilendo all'articolo 3, commi 2 e 3 i compiti dello stesso individuati nel mettere a disposizione degli Enti e delle organizzazioni consorziati, attraverso la creazione di un organico sistema informativo regionale, i mezzi per il trattamento automatico dei dati oggi indispensabili a ciascuno di essi per conseguire i rispettivi fini istituzionali nei campi della programmazione, della ricerca, della didattica e della gestione operativa, nonché nel provvedere a progettare, realizzare e gestire un sistema regionale di elaborazione dei dati che, operando nel quadro della politica regionale di programmazione e promuovendo la connessione tecnica ed operativa degli enti ed organizzazioni consorziati, garantisca lo scambio diretto delle informazioni e delle conoscenze, l'utilizzazione in comune delle risorse, la standardizzazione delle procedure; faciliti l'accesso alle tecniche informatiche da parte degli Enti di minore dimensione e la loro estensione a nuovi settori operativi di interesse sociale; favorisca la formazione di tecnici dell'informatica orientati ai problemi economico-sociali della Regione;
- l'articolo 4, comma 1, della Legge regionale 15 marzo 1978 n. 13, con la quale la Regione Piemonte ha approvato la "Definizione dei rapporti tra Regione Piemonte e CSI Piemonte", demanda al CSI Piemonte la progettazione degli interventi nel settore del trattamento automatico dell'informazione;
- il Verbale di Assemblea Straordinaria di cui all'atto rogito notaio Sicignano Rep. n. 37597/15392 registrato a Torino in data 16/06/2005 al n. 5103, ha deliberato la modifica all'articolo 1, comma 2 dello Statuto del CSI, consistente nella proroga della durata del Consorzio fino al 31 dicembre 2105;
- la Giunta regionale con la Deliberazione n. 2-6001 del 01.12.2017 ha approvato sia le "Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di in house providing strumentale" sia l'elenco degli organismi partecipati della Regione Piemonte operanti in regime di "in house providing" strumentale tra i quali si colloca anche il CSI-Piemonte;

Considerato che:

- con la deliberazione di Giunta regionale n. 5-8240 del 27 dicembre 2018, per le motivazioni ivi contenute e richiamate espressamente nel presente provvedimento, è stata approvata la “Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA”, per il periodo 1 gennaio 2019 – 31 dicembre 2021 (repertorio n. 65 del 6 febbraio 2019). Detta Convenzione è stata in seguito modificata con la deliberazione di Giunta regionale n. 46-8955 del 16 maggio 2019;
- la citata deliberazione, dopo aver delineato il contesto normativo di riferimento per poter procedere all’approvazione della Convenzione per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte, sottolinea i due tipi di presupposti per rendere percorribile il ricorso all’in house providing, come del resto sancito anche dalla Corte Costituzionale (sentenza 199/2012):
 - a. i requisiti soggettivi dell’operatore, che debbono essere conformi a quelli indicati dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia;
 - b. le condizioni oggettive che rendono preferibile l’attribuzione di diritti di esclusiva in luogo del ricorso al mercato;
- circa i requisiti di cui al punto a) questi sono contenuti nell’art. 5 del nuovo Codice degli appalti, che recepisce la disciplina in materia di “in house providing” dettata dalle Direttive UE nn. 23, 24 e 25 del 2014 in tema di concessioni e appalti dei settori ordinari e speciali. Detto articolo, recependo gli elaborati nel corso degli anni dalla giurisprudenza comunitaria in materia di affidamenti diretti e i principi contenuti nelle citate Direttive, prevede che le concessioni o gli appalti pubblici non rientrano nell’ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici quando sono soddisfatti contemporaneamente tutti e tre i requisiti soggettivi necessari (in sintesi, controllo analogo da parte dall’amministrazione aggiudicatrice a quello esercitato sui propri servizi, oltre l’80% dell’attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall’amministrazione aggiudicatrice, nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati). Secondo quanto ampiamente valutato e considerato nella sopra detta deliberazione, non vi sono ragioni che ostano all’adozione della soluzione “in house” poiché il CSI Piemonte può ritenersi un organismo siffatto della Regione Piemonte;
- inoltre, in attuazione dell’art. 192 , comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016, con nota del 5 febbraio 2018 (ricevuta ANAC protocollo 0011066) è stata formalmente presentata dal Responsabile dell’Anagrafe delle Stazioni Appaltanti la domanda di iscrizione della Regione Piemonte nell’Elenco delle Amministrazioni Aggiudicatrici e degli Enti Aggiudicatori in ragione degli affidamenti diretti al Consorzio CSI Piemonte; a seguito di questa domanda, il Consiglio dell’ANAC, con Delibera 161 del 19 febbraio 2020, ha provveduto ad iscrivere all’Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house (di cui all’articolo 192, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50) la Regione Piemonte e il Consorzio per il Sistema Informativo;
- circa il sopra detto punto b), occorre che il provvedimento di affidamento diretto mediante approvazione di Proposta Tecnico-Economica (PTE) avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza (così come già previsto all’art. 1, comma 553, Legge di Stabilità 2014), contenga una valutazione della congruità economica dell’offerta formulata dal CSI, avendo riguardo all’oggetto e al valore della prestazione, mediante emissione del parere di congruità tecnico-economica, in ossequio all’art. 192, comma 2 del decreto legislativo 50/2016, ed allo scopo precipuo di dimostrare la presenza delle condizioni oggettive che rendano preferibile l’attribuzione di diritti di esclusiva in luogo del ricorso al mercato.

Premesso quindi che

- la citata deliberazione n. 5-8240 del 27 dicembre 2018 ha demandato all’approvazione del Tavolo di Gestione, di cui all’art. 18 della Convenzione, dei seguenti documenti tecnici:
 - a. “Catalogo e Listino dei Servizi del CSI”,
 - b. “Procedure Operative”,
 - c. “Modalità di controllo e rendicontazione dei servizi finanziati con fondi SIE”,

d. “Criteri tecnici per la verifica di congruità”;

- è previsto che detti documenti devono poi essere successivamente approvati dai contraenti della Convenzione in base ai rispettivi ordinamenti, ed in particolare, per quanto riguarda le competenze regionali, con determinazione dirigenziale del responsabile del Settore “Sistema informativo regionale”;
- in data 19 aprile 16 maggio 2019, 9 luglio 2019 e 18 novembre 2019 il Tavolo di Gestione ha approvato i predetti documenti tecnici, successivamente approvati con le determinazioni dirigenziali n. 95 del 23 aprile 2019, n. 161 del 17 maggio 2019, 219 del 9 luglio 2019 e 351 del 19 novembre 2019.

Dato atto che sulla base delle disposizioni contenute nei citati documenti tecnici, in data 10 dicembre 2019 con nota A10000/00023218 è stata espressa positivamente dal Responsabile del Settore Sistema Informativo regionale la valutazione di congruità sui costi unitari dei servizi erogati dal CSI descritti nel “Catalogo e Listino dei servizi del CSI” per l’anno 2020; tale valutazione, diviene, in coerenza con le metodologie definite, uno dei presupposti necessari alla formalizzazione dell’affidamento dei servizi, sia di gestione che di sviluppo da parte delle Direzioni/Settori regionali al Consorzio.

Considerato inoltre che gli atti di affidamento a favore del CSI e i relativi impegni di spesa devono avvenire nei limiti delle risorse finanziarie stanziare sui capitoli di bilancio e conseguentemente assegnate alla Direzioni regionali; in coerenza con la programmazione regionale in ambito ICT, approvata dalla Giunta regionale con delibera n. 4-8239 del 27 dicembre 2018 e contenente, in sintesi, un modello di governance interno che prevede la partecipazione delle direzioni regionali, la definizione delle principali linee d’azione ed i risultati attesi, l’espressione dei fabbisogni in ambito ICT da parte delle strutture regionali, le tempistiche circa la realizzazione delle iniziative e degli interventi, le risorse finanziarie necessarie, le modalità di attuazione, nonché i vincoli, il monitoraggio e gli indicatori;

Considerato che:

- Il Settore Monitoraggio, Valutazione e controlli con nota protocollo numero 7515 del 13 luglio 2020 ha richiesto l’emissione di una Proposta Tecnico Economica per l’evoluzione del sistema Gestionale Finanziamenti;
- il CSI Piemonte, in risposta alla precedente nota, ha presentato, con nota protocollo numero 11821 del 21 luglio 2020 (protocollo regionale numero 7918 del 22 luglio 2020), una prima Proposta Tecnico Economica prevedendo attività distribuite sulle due annualità 2020 e 2021; la proposta presentata dal CSI copriva le attività finalizzate al raggiungimento solo di alcuni degli obiettivi previsti ed è stata affidata con Determinazione n. 256 del 19 agosto 2020;
- le attività necessarie al raggiungimento degli ulteriori obiettivi previsti nella suddetta nota protocollo numero 11821 del 21 luglio 2020, richiedendo ulteriori approfondimenti dovuti alla necessità di intervenire in modo sostanziale sul codice esistente sono state rinviate a una ulteriore proposta presentata con nota protocollo numero 17465 del 16 novembre 2020 (protocollo regionale numero 12398 del 16 novembre 2020); mancando la nota trasmessa di alcuni elementi il Settore Monitoraggio, Valutazione e Controlli ha provveduto, in data 30 novembre 2020 (protocollo numero 12980) a richiedere le integrazioni mancanti ricevute in data 3 dicembre 2020 (protocollo numero 13258)

Considerato che:

- la suddetta Proposta Tecnico Economica riporta un preventivo di spesa per le attività previste pari ad euro 68.968,50;
- tutte le attività previste nella Proposta Tecnico Economica risultano coerenti con le esigenze dell’Ente e con quanto previsto nella programmazione triennale ICT regionale;
- per ciascuna delle attività descritte i deliverable previsti corrispondono a quelli puntualmente previsti;
- con le significative variazioni delle procedure operative e l’avvio contestuale di attività di monitoraggio, ai sensi della circolare AGID n. 4 del 15/12/2016, gli uffici procederanno a

puntuali verifiche dei rendiconti tecnici ed economici svolgendo altresì una attività di affinamento (tuning) nella gestione dei servizi.

Pertanto,

- data la contemporanea sussistenza dei presupposti per rendere percorribile l'in house providing (presenza dei requisiti soggettivi dell'operatore e positiva valutazione della congruità economica dell'offerta formulata dal CSI) avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, secondo la valutazione sui costi unitari dei servizi erogati e descritti nel "Catalogo e Listino dei servizi del CSI" per l'anno 2020, effettuata, come sopra specificato, dal Settore Sistema Informativo in data 10 dicembre 2019, nonché le ragioni di interesse generale riassumibili nella necessità comunque di assicurare la continuità della gestione amministrativa diretta all'operatività degli uffici regionali e l'erogazione dei servizi regionali a cittadini ed imprese e le ragioni di opportunità citate in premessa, risulta opportuno affidare al CSI i servizi indicati nella succitata Proposta Tecnico Economica.
- occorre approvare la succitata Proposta Tecnico Economica e affidare al CSI lo sviluppo delle funzionalità previste, impegnando a favore dello stesso la somma complessiva di euro 68.968,50 esente IVA così ripartita sui capitoli 135250, 135251 e 135252 del bilancio finanziario gestionale 2020-2022: € 3.285,50 per l'anno 2020 e € 65.683,00 per l'anno 2021.

Preso atto del parere di congruità sottoscritto dal Settore Sistema Informativo Regionale e dal Settore Monitoraggio, Valutazione e controlli in data 9 dicembre 2020 con il quale si esprime parere favorevole alla congruità delle attività proposte essendo tali attività coerenti con:

- la normativa di settore;
- l'Agenda Digitale del Piemonte, del piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione e della programmazione triennale ICT regionale 2019-2021;
- gli obiettivi della Direzione;
- le politiche di riuso;
- i tempi attesi;
- la necessità di integrazione con il Sistema Informativo Regionale;
- i costi unitari presenti nel Listino del CSI
- la valutazione di sostenibilità dei costi di gestione;

Preso atto che le risorse attualmente disponibili sui capitoli 135250, 135251 e 135252 del bilancio finanziario gestionale 2020-2022 sono sufficienti a garantire la copertura dei costi relativi alle attività previste e, pertanto, gli impegni di spesa del presente provvedimento sono assunti nei limiti degli stanziamenti definiti nella legge regionale n. 8 del 31.03.2020 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022", così come previsto dalla Delibera della Giunta Regionale n. 16-1198 del 3 aprile 2020.

Preso atto che i fondi comunitari e statali impegnati con il presente atto sono stati accertati con la determinazione del responsabile della Direzione Competitività del Sistema Regionale n. 481/A19000 del 05/11/2018 a valere rispettivamente sui cap. 28850 e 21645 in relazione al titolo II delle entrate.

Preso atto, infine, che le procedure operative e le modalità di controllo o di rendicontazione per i servizi finanziati con i Fondi SIE, contenute nell'allegato documenti tecnici della Convenzione approvato con D.D. n. 219 del 10/07/2019, prevedono al paragrafo 4, la regola da applicarsi in presenza di costi non eleggibili e non ammissibili ai sensi degli articoli 65, par. 1 e art. 69, par. 3, del Regolamento UE n. 1303/2013, secondo la quale "Il CSI darà atto nelle forme di rendicontazione previste dell'eventuale sussistenza o non sussistenza di tali costi all'interno del proprio bilancio di esercizio. Ove se ne verificasse la sussistenza, le spese formeranno oggetto di rendicontazione separata e non saranno incluse fra quelle portate al rimborso UE".

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Accertata la compatibilità di cui all'art. 56, comma 6 del d.lgs. 118/2011 .

Quanto sopra premesso e considerato,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- la Decisione C(2015) n. 922 del 12 febbraio 2015 la Commissione Europea ha approvato determinati elementi del programma operativo "POR Piemonte FESR" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Piemonte in Italia per il periodo dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020;
- la Decisione C (2017) 6892 del 12/10/2017 della Commissione Europea che modifica la Decisione C (2015) 922 che approva determinati elementi del Programma Operativo "Piemonte" per il sostegno a titolo del FESR nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 24-5838 del 27/10/2017 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della Decisione C (2017) 6892 del 12/10/2017 citata;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2019) 564 del 23/1/2019 che ha modificato la decisione di esecuzione C (2015) 922 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Piemonte FESR";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 24-8411 del 15/2/2019 che ha preso atto della succitata Decisione di esecuzione C (2019) 564 della Commissione Europea del 23/1/2019;
- la decisione di esecuzione della commissione C(2020) 6816 del 1/10/2020 recante modifica della decisione di esecuzione C(2015) 922 che approva determinati elementi del programma operativo "Piemonte" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" nella regione Piemonte in Italia;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 24-8411 del 15/2/2019 che ha preso atto della succitata Decisione di esecuzione C(2020) 6816 della Commissione Europea del del 1/10/2020;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 23-4231 del 21 novembre 2016 ha designato formalmente la Direzione Competitività del Sistema regionale quale Autorità di Gestione e il Settore Acquisizione e Controllo delle Risorse Finanziarie quale Autorità di Certificazione del Programma Operativo Regionale della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per la Programmazione 2014/2020;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 15-1181 del 16 marzo 2015, che prevede, all'Asse VII "Assistenza Tecnica", l'adeguamento del sistema informatizzato per lo scambio elettronico di dati e informazioni, per la gestione dei bandi, il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, le attività di sorveglianza, valutazione e controllo di I livello nonché per il supporto alle fasi di rendicontazione e certificazione, le comunicazioni e la trasmissione di documentazione con i beneficiari; in tale ambito è previsto che il supporto per attività di implementazione possa essere affidato eventualmente a strutture qualificate;
- la Legge regionale 4 settembre 1975 n. 48 che ha istituito il "Consorzio per il trattamento

automatico dell'informazione";

- l'articolo 4, comma 1, della Legge regionale 15 marzo 1978 n. 13, con la quale la Regione Piemonte ha approvato la "Definizione dei rapporti tra Regione Piemonte e CSI Piemonte", demanda al CSI Piemonte la progettazione degli interventi nel settore del trattamento automatico dell'informazione;
- lo Statuto del CSI, del quale si richiamano: gli artt. 4, 5 e 7, contenenti le finalità, le attività istituzionali e i rapporti tra CSI e gli Enti Consorziati ed in particolare l'articolo 7, comma 1, secondo il quale i rapporti tra il Consorzio e gli Enti consorziati, in conformità con il piano delle attività annuale, sono definiti in programmi attuativi o tramite apposite convenzioni o atti di affidamento che assicurano al CSI la remunerazione dei fattori di produzione e l'articolo 7, comma 2, secondo il quale ciascun Ente consorziato può richiedere al CSI tutti i servizi e/o le forniture rientranti nelle "finalità e compiti" del Consorzio, quali delineati dalla Legge regionale n. 48/75, dalla Legge regionale n. 13/78 e dall'articolo 4 dello Statuto;
- le Determinazioni Dirigenziali 147/DB1600 del 26 giugno 2009, 300/DB1601 del 10 novembre 2009, 513/DB1601 del 18 novembre 2011, 522/DB1601 del 30 novembre 2012, 644/DB1601 del 29 novembre 2013, DD 914/A1908A dell'11 dicembre 2015, DD 361/A1908A del 28 giugno 2016, DD 664/A1908A del 14 dicembre 2017, DD 83/A1908A del 07 marzo 2018 e DD 597/A1908A del 30 ottobre 2019 con le quali la Regione Piemonte ha affidato al CSI Piemonte lo sviluppo e l'evoluzione del sistema informativo per la gestione dei bandi in ambito POR-FESR;
- il Verbale di Assemblea Straordinaria di cui all'atto rogito notaio Sicignano Rep. n. 37597/15392 registrato a Torino in data 16 giugno 2005 al n. 5103, ha deliberato la modifica all'articolo 1, comma 2 dello Statuto del CSI, consistente nella proroga della durata del Consorzio fino al 31 dicembre 2105;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 4-8239 del 27 dicembre 2017 "Programma pluriennale in ambito ICT per il triennio 2019-2021";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 5-8240 del 27 dicembre 2018, Approvazione dello schema della "Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA", per il periodo 1 gennaio 2019 - 31 dicembre 2021;
- la Determinazione Dirigenziale n. 446 del 24 luglio 2019 "Presenza d'atto e accettazione della cessione del credito da CSI-Piemonte a SACE Fct S.p.A., come da rogito Repertorio n. 13.550/9.355 del 7 giugno 2019";
- gli articoli 4 e 16 Decreto Legislativo 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- gli articoli 4, 8 bis e 17 della Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42" e successive modifiche e integrazioni;
- la Legge 190 del 6 novembre 2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

- il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modifiche e integrazioni "Codice dei contratti pubblici";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2-6001 del 01 dicembre 2017 di approvazione delle Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di in house providing strumentale;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 37-1051 del 21/02/2020 di approvazione del Piano di prevenzione della corruzione per il triennio 2020-2022 della Regione Piemonte";
- gli articoli 23, 26 e 27 del Decreto Legislativo n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.";
- la circolare della Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, prot. n. 6837/SB0100 del 05 luglio 2013, contenente le prime indicazioni in ordine all'applicazione degli artt. 23, 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, Disciplina del sistema dei controlli interni, art. 6, comma 2;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1-3120 del 11 aprile 2016, successivamente modificata con Delibera della Giunta Regionale n. 2-6001 del 1 dicembre 2017, contenente le Linee Guida inerenti il controllo analogo;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 12-5546 del 29 agosto 2017 "Istruzioni operative in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile" e la Circolare n. 30568/A1102A del 2/10/2017 (Delibera della Giunta Regionale n. 12-5546 del 29 agosto 2017);
- la Legge regionale 31 marzo 2020, N. 7 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2020-2022 - (Legge di stabilità regionale 2020)";
- la Legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 16-1198 del 3 aprile 2020 e la Delibera della Giunta Regionale n. 2-1311 del 2 maggio 2020 "Legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del Decreto Legislativo 118/2011 successive modifiche e integrazioni";
- la nota prot. n. 5564 del 1 aprile 2020 con cui la Regione ha presentato dichiarazione il possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti ai fini dell'applicazione del regime di esenzione IVA nel corso dell'anno 2020;
- la Determinazione Dirigenziale n. 4/2011 dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture aggiornata con successiva determina n. 556/2017 (risposta c.4 alle faq di ANAC in materia di tracciabilità) con la quale, tra l'altro, si escludono dall'ambito di applicazione della legge n. 136/2010 le movimentazioni di danaro derivanti da prestazioni eseguite in favore di pubbliche amministrazioni da soggetti, giuridicamente distinti dalle stesse, ma sottoposti ad un controllo analogo a quello che le medesime esercitano sulle proprie strutture (cd. affidamenti in house), con conseguente esclusione degli affidamenti diretti a società in house dall'obbligo di richiesta del codice CIG ai fini della tracciabilità;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1 - 3120 del 11 aprile 2016, successivamente modificata con Delibera della Giunta Regionale n. 2-6001 del 1 dicembre 2017, contenente

le Linee Guida inerenti il controllo analogo, e l'elenco degli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di "in house providing" strumentale", tra i quali il CSI Piemonte,

- la nota protocollo n. 763 del 05 giugno 2018 "Tabella riepilogativa degli obblighi di pubblicazione relativi ai contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea e degli investimenti in opere pubbliche";
- la nota protocollo n. 23218 del 10 dicembre 2019, avente ad oggetto "Valutazione di congruità economica sui costi unitari dei servizi erogati dal CSI Piemonte 2020";
- l'Allegato Tecnico alla Convenzione approvato con Determinazione Dirigenziale n. 219 del 10 luglio 2019, contenente le "Modalità di controllo e rendicontazione dei servizi finanziati con fondi SIE" applicabili al presente affidamento dei servizi;
- il parere di congruità sottoscritto dal Settore Sistema Informativo Regionale e dal Settore Monitoraggio, Valutazione e controlli in data 9 dicembre 2020.
- la Deliberazione del Consiglio dell'ANAC n. 161 del 19 febbraio 2020 che ha provveduto ha provveduto ad iscrivere all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house (di cui all'articolo 192, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50) la Regione Piemonte e il Consorzio per il Sistema Informativo;

DETERMINA

per le considerazioni di cui alla premessa,

- di prendere atto della "Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA", per il periodo 1 gennaio 2019 – 31 dicembre 2021, approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 5-8240 del 27 dicembre 2018 e successivamente modificata con la deliberazione di Giunta regionale n. 46-8955 del 16 maggio 2019;
- di prendere atto del "Programma pluriennale in ambito ICT", per il triennio 2019 – 2021, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 4-8239 del 27 dicembre 2018;
- di approvare la Proposta Tecnico Economica di iniziativa **A19 6.19.3-Int.2.2** presentata dal CSI-Piemonte con nota protocollo numero 17465 del 16 novembre 2020 (protocollo regionale numero 12398 del 16 novembre 2020) e le successive integrazioni nonché la Scheda Tecnica allegata alla PTE, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (allegato 1);
- di affidare al CSI-Piemonte i servizi di cui alla citata Proposta Tecnico Economica di iniziativa **A19 6.19.3-Int.2.2** per una spesa complessiva di € 68.968,50 (CUP J11E0000050009);
- di approvare il disciplinare di incarico allegato alla presente determinazione a farne parte integrante (allegato 2);
- di fare fronte alla spesa per l'affidamento della Proposta Tecnico Economica con l'assunzione dei seguenti impegni a favore del CSI Piemonte (CF – PI 01995120019) per l'importo complessivo di € 68.968,50, così ripartito:
 - € 1.642,75 sul capitolo 135250 del bilancio gestionale 2020/2022, annualità 2020, la cui transazione elementare è rappresentata nell'allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
 - € 1.149,93 sul capitolo 135251 del bilancio gestionale 2020/2022, annualità 2020, la cui transazione elementare è rappresentata nell'allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- € 492,82 sul capitolo 135252 del bilancio gestionale 2020/2022, annualità 2020, la cui transazione elementare è rappresentata nell'allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- € 32.841,50 sul capitolo 135250 del bilancio gestionale 2020/2022, annualità 2021, la cui transazione elementare è rappresentata nell'allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- € 22.989,05 sul capitolo 135251 del bilancio gestionale 2020/2022, annualità 2021, la cui transazione elementare è rappresentata nell'allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- € 9.852,45 sul capitolo 135252 del bilancio gestionale 2020/2022, annualità 2021, la cui transazione elementare è rappresentata nell'allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- i suddetti impegni sono assunti nei limiti delle risorse stanziare sulla dotazione finanziaria dei competenti capitoli di spesa del bilancio finanziario gestionale 2020/2022.
- di dare atto che i fondi comunitari e statali impegnati con il presente atto sono stati accertati con la determinazione del responsabile della Direzione Competitività del Sistema Regionale n. 481/A19000 del 05/11/2018, a valere rispettivamente sui cap. 28850 e 21645 in relazione al titolo II delle entrate; gli accertamenti registrati nel rispetto del principio contabile 3.12 disciplinato dall'allegato 4.2 del d.lgs. 118/2011 sono i seguenti:
 - Accertamento n. 102/2020 sul cap. di entrata 28850/2020 - Fondi FESR
 - Accertamento n. 103/2020 sul cap. di entrata 21645/2020 - Fondi statali
 - Accertamento n. 40/2021 sul cap. di entrata 28850/2021 - Fondi FESR
 - Accertamento n. 41/2021 sul cap. di entrata 21645/2021 - Fondi statali
 - Soggetto debitore quota FESR: MEF-IGRUE (codice versante n. 84657)
 - Soggetto debitore quota statale: MEF-IGRUE (codice versante n. 84657)
- di prendere atto della cessione del credito, come da rogito redatto dal notaio Eugenio STUCCHI in Carmagnola, Rep. n. 13.550/9.355 del 7 giugno 2019 e registrato a Torino in data 10 giugno 2019, n. 11947, con il quale il consorzio per il sistema informativo CSI PIEMONTE, nel più generale contesto di un rapporto di factoring, cede pro-soluto a SACE FCT S.p.A. i suoi crediti nei confronti della Regione Piemonte rappresentati dalle fatture elencate nel documento definito "allegato A" dell'atto notarile, nonché tutti i crediti futuri ai sensi della Legge 21 febbraio 1991, n. 52, che sorgeranno nel periodo di mesi 24 (ventiquattro) a decorrere dalla data del 7 giugno 2019;
- di stabilire che i conseguenti atti di liquidazione, riferiti ad attività svolte per la Direzione competitività del Sistema regionale, secondo le modalità di cui agli artt. 8, 9 e 10 della Convenzione stessa, saranno emessi in favore di CSI Piemonte con beneficiario amministrativo SACE FCT S.p.A., prendendo atto che il beneficiario amministrativo è SACE S.p.A e che il cedente non è soggetto alle verifiche previste dall'art. 48 bis del D.P.R. 602/1973;
- di stabilire che, in conformità a quanto previsto dall'articolo 6 delle Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di in house providing strumentale" come da ultimo aggiornate con la D.G.R. n. 2-6001 del 01.12.2017, l'affidamento venga comunicato al Settore Rapporti con Società partecipate;
- di prendere atto della regolarità contributiva di CSI-Piemonte nei confronti di INPS-INAIL, come da Documento Unico di Regolarità Contributiva, rilasciato da INAIL e INPS in data 14 ottobre 2020 (Prot. INAIL_24140147).
- di dare atto che gli impegni sono assunti secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui al D.lgs. 118/2011 (allegato n. 4.2) e che le relative obbligazioni sono imputate agli esercizi nelle quali esse vengono a scadenza;
- di trasmettere copia del presente provvedimento al CSI-Piemonte ai sensi dell'art. 6, comma 5 della Convenzione citata in premessa;
- di richiamare, al fine del loro pieno rispetto le disposizioni del Piano triennale di prevenzione

della Corruzione (PTPC) approvato con deliberazione n. 1-8910 del 16 maggio 2019 e in particolare le misure 8.1.11 (Protocolli di legalità o patti di integrità), in attuazione dell'art. 1 comma 17 della legge 190/2012; 8.1.2 (Codice di comportamento), in attuazione dell'art. 1, comma 44 della legge 190/2012 e 8.1.7 (Svolgimento di attività successive alla cessazione del rapporto);

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto della Regione Piemonte e dell'art. 5 della Legge regionale n. 22 del 12 ottobre 2010 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte", nonché ai sensi dell'art. 37 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito di Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente" con i seguenti dati:

- Beneficiario: CSI-Piemonte (P.IVA 01995120019)
- Importo: Euro 68.968,50
- Responsabile procedimento: Dott. Clara Merlo
- Modalità individuazione del beneficiario Convenzione Quadro Rep. n. 65 del 06/02/2019

Il provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale. Le risorse comunitarie e statali sopra impegnate sono soggette a rendicontazione. Avverso il provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro trenta giorni dalla data di avvenuta notificazione, secondo quanto previsto dall'art. 120 del D.lgs.n. 104 del 2.7.2010 (Codice del processo amministrativo).

LA DIRIGENTE (A1908A - Monitoraggio valutazioni e controlli)
Firmato digitalmente da Clara Merlo